Helvetia Vita S.p.A.

Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "FONDO PIR ITALIA"
dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

18 marzo 2026

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Helvetia Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della "Sezione Patrimoniale" (Allegato 1) e della "Sezione Reddituale" (Allegato 2) dell'allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "FONDO PIR ITALIA" per l'esercizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 (di seguito anche i "Prospetti"), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del Fondo ed il calcolo del valore della quota (artt. 6 e 7), le tipologie di investimenti (art. 2) e le spese a carico del Fondo (art. 5) (Allegato 4), predisposti da Helvetia Vita S.p.A. (la "Società") per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di Helvetia Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information ("ISAE*

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 27001-27701
ISO 30415 - ISO 37001
SA 8000 - UNI PdR 125

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA

3000 revised") emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 2 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddituale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "FONDO PIR ITALIA", relativi all'esercizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del Fondo interno assicurativo "FONDO PIR ITALIA" che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "FONDO PIR ITALIA" sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "FONDO PIR ITALIA" possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 18 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Stefania Sala
Socio

Allegato 1

Sezione Patrimoniale

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi **Allegato 1**

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO FONDO PIR ITALIA **SEZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2025**

ATTIVITÀ	Situazione al 31/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	**5,216,157.66**	**98.75**	**4,382,566.30**	**98.52**
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	5,216,157.66	98.75	4,382,566.30	98.52
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	**64,311.67**	**1.22**	**49,852.37**	**1.12**
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare			**13,965.00**	**0.31**
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	**1,880.52**	**0.04**	**1,839.79**	**0.04**
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	1,880.52	0.04	1,839.79	0.04
H2.1 Crediti d'imposta				
H2.2 Crediti per ritenute	229.04		401.57	0.01
H2.3 Crediti diversi				
H2.4 Rebates	1,651.48	0.03	1,438.22	0.03
TOTALE ATTIVITA'	**5,282,349.85**	**100.00**	**4,448,223.46**	**100.00**

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 31/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE	**-7,866.40**	**52.49**	**-14,660.02**	**70.70**
M. ALTRE PASSIVITA'	**-7,121.47**	**47.51**	**-6,075.28**	**29.30**
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto				
M4. Commisione di gestione	-7,121.47	47.51	-6,075.28	29.30
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'	**-14,987.87**	**100.00**	**-20,735.30**	**100.00**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		**5,267,361.98**		**4,427,488.16**
Numero delle quote in circolazione		371,248.68932		364,175.04113
Valore unitario delle quote		14.188		12.157

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	7,799.75266	9,157.62133	6,559.34168	9,961.73264
Quote rimborsate	16,238.01767	3,654.68002	2,088.81819	4,423.28424

Milano, 27/02/2026

Iniziali di
Giorgio Spigolon
il 17/03/2026 alle
09:31:30 CET

Il responsabile legale della società
HELVETIA VITA S.p.A.

Firmato da
Michelangelo Avello
Data: 17/03/2026
10:31:17 CET

Allegato 2

Sezione Reddituale

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi **Allegato 2**

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO FONDO PIR ITALIA **SEZIONE REDDITUALE AL 31/12/2025**

	Rendiconto al 31/12/2025		Rendiconto esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI	**819,294.22**		**348,065.78**	
A1. PROVENTI A INVESTIMENTI	20,579.86		19,807.23	
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari				
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	20,579.86		19,807.23	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	32,004.76		23,460.00	
A2.1. Titoli di debito				
A2.2. Titoli azionari				
A2.3. Parti di O.I.C.R.	32,004.76		23,460.00	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	766,709.60		304,798.55	
A3.1. Titoli di debito				
A3.2. Titoli di capitale				
A3.3. Parti di O.I.C.R.	766,709.60		304,798.55	
Risultato gestione strumenti finanziari		**819,294.22**		**348,065.78**
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
B1. RISULTATI REALIZZATI				
B1.1. Su strumenti negoziati				
B1.2. Su strumenti non negoziati				
B2. RISULTATI NON REALIZZATI				
B2.1. Su strumenti negoziati				
B2.2. Su strumenti non negoziati				
Risultato gestione strumenti finanziari derivati				
C. INTERESSI ATTIVI	**880.93**		**1,544.49**	
C1. SU DEPOSITI BANCARI	880.93		1,544.49	
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				
D1. RISULTATI REALIZZATI				
D2. RISULTATI NON REALIZZATI				
E. PROVENTI SU CREDITI				
F. ALTRI PROVENTI			**70.99**	
F1.PROVENTI SU OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI				
F2. PROVENTI DIVERSI			70.99	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		**820,175.15**		**349,681.26**
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)				
G1. Bolli, spese e commissioni				
Risultato netto della gestione di portafoglio		**820,175.15**		**349,681.26**
H. ONERI DI GESTIONE	**-88,580.70**		**-79,842.88**	
H1. Commissione di gestione	-77,035.77		-69,661.48	
H2. Spese pubblicazione quota				
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-11,544.93		-10,181.40	
H4. Altri oneri di gestione				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	**6,096.21**		**5,547.38**	
I1. Altri ricavi	6,104.60		5,556.51	
I2. Altri costi	-8.39		-9.13	
Utile/perdita della gestione del fondo		**737,690.66**		**275,385.76**

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	**16.71**	**Volatilità della gestione**	**10.80**
Rendimento del benchmark	**23.99**	**Volatilità del benchmark****	**11.52**
Differenza	**-7.28**	**Volatilità dichiarata*****	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** Indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** Indicare soltanto in caso di gestione passiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		**Volatilità della gestione**	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 27/02/2026

Iniziali di
Giorgio Spigolon
il 17/03/2026 alle
09:31:29 CET

Il responsabile legale della società
HELVETIA VITA S.p.A.

Firmato da
Michelangelo Avello
Data: 17/03/2026
10:31:19 CET

Allegato 3

Note Illustrative

Allegato 3

NOTE ILLUSTRATIVE ALLEGATE AL RENDICONTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO "PIR ITALIA" AL 31.12.2025

Il fondo interno assicurativo denominato "PIR ITALIA" ha iniziato ad operare il 24 luglio 2017 per cui l'esercizio 2025 rappresenta il nono anno di attività.

Al predetto fondo partecipano i Contraenti del prodotto "Helvetia MultiPIR" le cui prestazioni sono direttamente collegate al valore delle quote del fondo stesso.

Al suddetto fondo partecipano anche i Contraenti del prodotto, ormai chiuso al collocamento, "Helvetia MultiPIR.IT", le cui prestazioni sono direttamente collegate al valore delle quote del fondo stesso.

Il valore complessivo netto del Fondo al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 5.267.361,98 suddiviso in N. 371.248,68932 quote del valore unitario di Euro 14,188.

Il valore iniziale unitario delle quote è stato fissato in 10 Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di redazione del rendiconto del fondo interno "PIR ITALIA" risultano i seguenti:

SEZIONE PATRIMONIALE

1) I fondi d'investimento mobiliari sono valorizzati al valore di mercato in base all'ultimo prezzo disponibile relativo all'esercizio 2025, comunicato dalla società di gestione.

2) La liquidità presente sul conto corrente legato alla gestione del fondo è iscritta al valor nominale.

3) Le altre attività sono costituite da crediti per ritenute maturate e non ancora incassate per interessi attivi di conto corrente e sono iscritte al valor nominale.

4) Le altre passività fanno riferimento ai debiti per commissioni di gestione, spese pubblicazione quote e spese revisione del rendiconto che sono maturati sulla base delle condizioni previste dal regolamento del fondo ma non ancora liquidati.

SEZIONE REDDITUALE

1) Gli utili o le perdite da realizzi sono determinati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di realizzo.

2) Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono calcolate come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

3) Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza dell'esercizio.

4) Gli altri proventi sono costituiti dai proventi per crediti d'imposta riconosciuti agli assicurati.

5) Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio, calcolati sulla base delle condizioni previste dal regolamento del fondo.

Il rendiconto della gestione del fondo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A.

Allegato 4

Regolamento

REGOLAMENTO FONDO PIR ITALIA

Art. 1 – Istituzione e denominazione del Fondo Interno
Helvetia Vita S.p.A. (di seguito la "Società"), al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti degli Investitori di contratti finanziari - assicurativi di tipo Unit Linked, ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, un portafoglio di strumenti finanziari denominato "PIR ITALIA" (di seguito il "Fondo").

Nel Fondo confluiscono esclusivamente i premi versati dagli Investitori, a decorrere dal primo versamento effettuato. Tali premi sono relativi ai prodotti che si configurano come Piani Individuali di Risparmio a lungo termine e prevedono, come stabilito dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art.1, commi da 100 a 114 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito Legge di Stabilità 2017), come modificata ed integrata dall'Art. 13-bis del Decreto-Legge n. 124/19 e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Decreto Fiscale 2020"), convertito in legge con modifiche dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 e s.m.i. (di seguito "Legge di Stabilità 2020), che l'investimento non sia soggetto all'imposta sui rendimenti qualora sia detenuto per almeno 5 anni. I capitali conferiti al Fondo sono investiti dalla Società nel rispetto degli obiettivi della gestione e della composizione degli attivi, coerentemente con gli obiettivi enunciati e con lo stile di gestione del Fondo.

Il Fondo è espresso in quote di uguale valore.

Il Fondo è ad accumulazione e, quindi, l'eventuale incremento del valore del patrimonio del Fondo non viene distribuito, ma determina l'incremento di valore delle quote nelle quali risulta suddiviso il patrimonio del Fondo stesso.

Il Fondo costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti da quello della Società, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

Il Fondo inizia la propria attività a partire dal giorno 24 luglio 2017.

Art. 2 – Obiettivi, caratteristiche e criteri di investimento del Fondo Interno
La gestione del Fondo e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Società, che vi provvede attuando una gestione professionale del patrimonio del Fondo stesso. La Società, nell'ottica di una più efficiente gestione del Fondo, può conferire a soggetti terzi abilitati alla gestione di patrimoni delega gestionale.
Il soggetto delegato opererà, in ogni caso, sulla base dei criteri di allocazione del patrimonio predefiniti dalla Società, alla quale dovrà essere ricondotta l'esclusiva responsabilità della gestione stessa. A tale fine la Società eserciterà un costante controllo sulle operazioni poste in essere dal soggetto delegato.

A far data dal 14 Settembre 2020 la Società ha conferito ad ARCA Fondi SGR S.p.A. delega gestionale delle attività che compongono il Fondo al fine di avvalersi, nell'attività sistematica di definizione dall'asset allocation, della specifica professionalità del gestore.

Il soggetto delegato opera, in ogni caso, sulla base dei criteri di allocazione del patrimonio predefiniti dalla Società, alla quale deve essere ricondotta l'esclusiva responsabilità della gestione stessa. A tale fine la Società esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere da soggetto delegato.

Valuta base: Euro (EUR)

Obiettivi d'investimento
L'obiettivo d'investimento del Fondo è conseguire una crescita dinamica del capitale investito a lungo termine, ottimizzando il rendimento del portafoglio attraverso una gestione attiva degli investimenti diversificati.

La leva finanziaria non può essere superiore all'unità.

Politica di investimento
il Fondo può:
- investire in misura prevalente direttamente in azioni e/o quote di OICR azionari (ivi compresi ETF azionari) tenendo conto che potrebbero determinarsi scostamenti per consentire il rispetto dei limiti previsti dalla Legge di Stabilità 2017 e s.m.i., come modificata ed integrata dalla Legge di Stabilità 2020 e s.m.i.;
- investire direttamente e/o tramite quote di OICR (ivi compresi ETF), in obbligazioni governative, sovranazionali e corporate denominati in Euro. È ammesso l'investimento, diretto e/o tramite quote di OICR, in obbligazioni governative denominate in valute diverse dall'Euro, purché emesse dai Governi di paesi inclusi nel benchmark;
- detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide per brevi periodi oppure in relazione a particolari situazioni di mercato o connesse alla operatività del Fondo;
- investire in misura residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti;
- utilizzare strumenti derivati limitatamente a finalità di copertura da avverse variazioni dei tassi di interesse, di cambio o del rischio di credito.

Nel caso in cui le disponibilità del Fondo siano investite in OICR, gli stessi potranno essere selezionati anche tra quelli istituiti, promossi o gestiti da Società del gruppo di appartenenza della Società.

Lo stile di gestione del Fondo Interno è a benchmark di tipo attivo e prevede di ottenere un rendimento positivo nel lungo periodo, accettando la possibilità di oscillazioni del valore del patrimonio nel breve periodo. La gestione è volta ad ottenere una crescita dinamica del capitale perseguendo le opportunità di crescita offerte da una combinazione di investimenti di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria.
Il Fondo investe in conformità a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2017 e s.m.i., come modificata ed Integrata dalla Legge di Stabilità 2020 e s.m.i..

Il Fondo pertanto investe, per almeno i 2/3 di ogni anno solare, almeno il 70% del proprio patrimonio, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria, sia quotati sia non quotati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi da società, residenti in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia.
Di tale quota almeno il 25% (pari al 17,50% del Patrimonio del Fondo Interno) dovrà essere investito in strumenti finanziari con le caratteristiche indicate sopra ma emessi da società non comprese all'interno di indici ad elevata capitalizzazione (FTSE MIB o equivalenti di altri mercati regolamentati) e almeno un ulteriore 5% (pari al 3,50% del Patrimonio del Fondo Interno) dovrà essere investito in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE *Mid Cap* della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

Il Fondo può investire fino al 10% del proprio patrimonio in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.
Il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Il Fondo, nei limiti previsti dalla normativa assicurativa vigente e dalla Legge di Stabilità 2017 e s.m.i., come modificata ed integrata dalla Legge di Stabilità 2020 e successive modificazioni ed integrazioni, intende conseguire i propri obiettivi investendo direttamente e indirettamente in:

- **strumenti finanziari** – come individuati dalla sezione III della Circolare ISVAP n. 474/D (di seguito "la **Circolare**") – emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE o che abbiano concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale o siano associati agli accordi generali di prestito del Fondo Monetario Internazionale, da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati, ovvero da soggetti residenti nei predetti Stati membri.
  Il Fondo potrà impiegare i seguenti strumenti finanziari derivati – purché emessi dai soggetti sopra individuati per gli strumenti finanziari e utilizzati nel rispetto dei limiti definiti dalla Circolare – a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati comprendono contratti a termine, contratti future (compresi future su indici azionari e su titoli di stato) nonché opzioni.

  L'utilizzo di strumenti finanziari derivati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, può essere effettuato a condizione che:
  a) i relativi contratti siano conclusi con controparti abilitate ad effettuare professionalmente tali operazioni e soggette a vigilanza prudenziale a fini di stabilità, ai sensi della normativa nazionale vigente o della equivalente regolamentazione dello Stato estero;
  b) qualora gli strumenti finanziari derivati non siano negoziati su mercati regolamentati i cui sistemi di funzionamento prevedano l'obbligo per gli operatori di effettuare versamenti di margini di garanzia, i relativi contratti siano conclusi con controparti appartenenti a Paesi OCSE (alle quali sia stata attribuita da almeno due primarie ECAI, oppure da almeno una ECAI, a condizione che nessun'altra abbia attribuito una valutazione inferiore, una classe almeno pari a quella contrassegnata dal simbolo "A-" o equivalenti, secondo la scala di classificazione relativa ad investimenti a medio-lungo termine). Qualora le controparti siano enti creditizi vigilati ai sensi della normativa europea applicabile al settore bancario, la classe di merito creditizio è almeno pari alla categoria investment grade, secondo la scala di classificazione relativa ad investimenti a medio e lungo termine;
  c) qualora gli strumenti finanziari derivati non siano negoziati su mercati, regolamentati o meno, che offrano adeguate garanzie di economica liquidazione delle posizioni assunte, l'impresa concluda accordi con la controparte, o con altro soggetto in possesso dei medesimi requisiti previsti per quest'ultima, tali da assicurarle la facoltà di ricorrere alla liquidazione della posizione, eventualmente con cadenze e importi prestabiliti, secondo modalità che permettano di disporre della liquidità necessaria ad assolvere gli impegni derivanti dalle polizze di cui all'articolo 41, commi 1 e 2, del Codice, anche in corso di contratto;
  d) qualora gli strumenti finanziari derivati non siano negoziati su mercati, regolamentati o meno, i cui sistemi di funzionamento comportino, di fatto, l'aggiornamento affidabile dei valori oggetto di quotazione, i relativi contratti prevedano che la controparte proceda, secondo scadenze prefissate coerenti con le prestazioni previste nelle relative polizze e, in ogni caso, alla chiusura di ogni esercizio e ad ogni richiesta dell'impresa di assicurazione, alla determinazione del valore corrente degli strumenti stessi. La comunicazione relativa a tale valutazione deve essere conservata dall'impresa di assicurazione presso la propria sede.
- **Quote di OICR** (istituiti, promossi o gestiti anche da entità appartenenti al Gruppo Helvetia o al Gruppo Bancario BPER Banca) e in particolare in OICVM ai sensi della Direttiva 2009/65/CE e in quote di fondi d'investimento alternativo (FIA) ai sensi della Direttiva 2011/61/UE (di seguito "**AIFMD**"). Tali ultimi fondi devono: *i)* essere stabiliti in uno Stato membro in cui la AIFMD sia stata trasposta nel quadro normativo nazionale; *ii)* aver completato la procedura di autorizzazione ai sensi della AIFMD; *iii)* aver completato le procedure di notifica alle autorità competenti italiane ai sensi della AIFMD; *iv)* essere commercializzati sul territorio italiano.
- **Strumenti monetari**, emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati Membri dell'Unione Europea, appartenenti all'OCSE o che abbiano concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale o siano associati agli accordi generali di prestito del Fondo Monetario Internazionale o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati, che abbiano una scadenza non superiore a sei mesi e appartengano alle seguenti tipologie: *i)* depositi bancari in conto corrente; *ii)* certificati di deposito o altri strumenti del mercato

monetario; *iii)* operazioni di pronti contro termine, con l'obbligo di riacquisto e di deposito titoli presso una banca.
Gli strumenti monetari non possono superare il 20% del valore complessivo del fondo o comparto. È ammesso il superamento del citato limite per brevi periodi oppure in relazione a particolari situazioni di mercato o connesse alla operatività del Fondo. Devono poi essere rispettati gli ulteriori limiti quantitativi dettati dalla sezione III della Circolare.

Si precisa che, per quanto riguarda gli OICR, il rispetto dei requisiti dell'art. 1, comma 104, della Legge di Stabilità 2017 e s.m.i. è demandato a quanto indicato nella politica di investimento indicata nei rispettivi regolamenti e nella documentazione di offerta.

Limiti e criteri di investimento del Fondo Interno
La Società attua una politica di investimento coerente con i vincoli previsti dalla normativa sui Piani di risparmio a lungo termine (c.d. "PIR") di cui alla Legge di Stabilità 2017 e s.m.i., come modificata ed integrata dalla Legge di Stabilità 2020 e s.m.i..

Le categorie di strumenti finanziari sopra descritte e le controparti delle operazioni effettuate su attivi del fondo devono avere un elevato *standing*. Gli altri strumenti finanziari e le controparti delle operazioni, ove sia determinabile una posizione netta positiva, devono avere un *rating* attribuito da almeno una primaria agenzia, a condizione che nessun'altra abbia attribuito una valutazione inferiore, almeno pari a "BB" o equivalente. Per quanto riguarda tali strumenti finanziari, il requisito di *rating* minimo potrà essere soddisfatto, in alternativa, con riferimento al soggetto emittente o garante. Sono consentiti investimenti in attivi con *rating* inferiori a "BB" ovvero "*not rated*", nei limiti del 5% del valore corrente del fondo o comparto.

Nella gestione del Fondo Interno non è consentito:
- vendere allo scoperto strumenti finanziari;
- investire risorse in strumenti finanziari rappresentativi di merci o che ne costituiscano il riferimento sottostante;
- assumere posizioni debitorie nette di qualsiasi natura. È tuttavia consentito detenere temporaneamente esposizioni passive tramite strumenti monetari per valori non superiori al 3% del valore corrente della massa gestita.

Non potranno essere assegnati al Fondo Interno strumenti finanziari non quotati in misura superiore al 10% del totale delle attività assegnate al fondo.
In ogni caso, nella definizione degli investimenti ammissibili per il Fondo devono essere rispettati i limiti quantitativi e qualitativi previsti nella sezione III della Circolare e dalla normativa di attuazione del Decreto e dalle successive modifiche ed integrazioni.

La componente non investita negli strumenti finanziari sino ad ora richiamati sarà impiegata in strumenti di mercato monetario ed obbligazioni a breve termine denominati in Euro in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali.

Il Fondo, inoltre, ha la possibilità di depositare temporanee giacenze di liquidità sul conto corrente al servizio della gestione, comunque in misura non superiore al 20% del patrimonio, se non per brevi periodi ed in relazione a particolari situazioni di mercato o connesse all'operatività del Fondo.

Il Fondo può investire in misura residuale o contenuta in titoli obbligazionari emessi da società a bassa capitalizzazione, in titoli strutturati, in titoli obbligazionari di emittenti non investment grade nel limite del 5%.

Possono essere effettuati investimenti in strumenti finanziari di Paesi Emergenti.

Il Fondo è ad accumulazione e quindi l'incremento del valore delle quote non viene distribuito, ma reinvestito nel Fondo stesso.
La Società si riserva la possibilità di detenere, in qualsiasi momento, una parte o tutto il patrimonio in disponibilità liquide, e, più in generale, la facoltà di assumere in relazione all'andamento del mercato finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti.

Il Fondo è denominato in Euro, ma i suoi investimenti possono avere ad oggetto anche strumenti finanziari denominati, direttamente o indirettamente, in valute diverse dall'Euro. Il Fondo è pertanto esposto al rischio di cambio; a fini di copertura di tale rischio possono essere utilizzati strumenti derivati.

I titoli obbligazionari sono selezionati avendo riguardo dei segmenti di curva sui quali si trovano, degli spread di rendimento che offrono, della relazione tra rendimento effettivo e duration. Ad una valutazione specifica sul rischio di credito vengono assoggettati sia i corporate bond sia i titoli di Stato.
La selezione degli OICR avviene utilizzando metodologie di analisi sia quantitativa (rendimenti storici, analisi di vari indicatori di rischio, comparazione con altri OICR omogenei), che qualitativa del processo di investimento.
La selezione dei titoli azionari si basa su criteri di analisi Fondamentale.

Per quanto concerne le scelte geografiche, il Fondo si orienta al suo benchmark, senza replicarlo esattamente.

Le tecniche di gestione dei rischi applicate sono le seguenti:
Ex - ante:
- analisi della volatilità storica dei singoli strumenti finanziari presenti in portafoglio;
- analisi dell'esposizione ai rischi di mercato (duration media di portafoglio, peso azionario, esposizione valutaria).

Ex - post:
- analisi della volatilità del Fondo gestito e della macro asset-class (azionaria e del reddito fisso) in assoluto e rispetto al benchmark.

Il Fondo è assoggettato alle disposizioni delle direttive dell'Unione Europea.

Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)
La Società ha individuato un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con il quale confrontare il rendimento del Fondo.
Il benchmark di riferimento è composto dai seguenti indici con le ponderazioni di seguito indicate:

Proposta di investimento	Benchmark
Fondo PIR ITALIA	45% FTSE MIB TOTAL Return Index 25% FTSE Italia MID CAP Index EUR TR
	30% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index

Si riporta di seguito una breve descrizione degli indici che compongono i benchmark.
FTSE MIB TOTAL Return Index (Ticker Bloomberg TFTSEMIB Index)
Il FTSE MIB è l'indice di riferimento per il mercato azionario italiano. Questo indice Total Return, che rappresenta circa l'80% della capitalizzazione di mercato, è composto da azioni di primaria dimensione e liquidità appartenenti al mercato azionario italiano.
L'Indice FTSE MIB misura la performance di 40 azioni quotate su Borsa Italiana con l'obiettivo di replicare la composizione settoriale del mercato azionario italiano.
La composizione dell'Indice FTSE MIB viene rivista trimestralmente nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.
FTSE Italia MID CAP Index EUR TR (Ticker Bloomberg TITMCE Index)
L'indice Total Return replica l'andamento delle azioni di società a capitalizzazione media quotate su Borsa Italiana. È composto dai 60 titoli diversi da quelli compresi nell'indice FTSE MIB con la capitalizzazione di mercato più elevata e che rispondono a dei requisiti minimi in termini di flottante e liquidità.
Dall'indice sono esclusi i titoli esteri e le azioni diverse da quelle ordinarie.
Nessuna componente dell'indice può superare il 10% della sua composizione; quest'ultima viene rivista quattro volte all'anno a marzo, giugno, settembre e dicembre.
ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index (Ticker Bloomberg EG01 Index)
E' un indice a capitalizzazione che comprende i titoli di stato emessi dai Governi dei Paesi appartenenti all'Unione Monetaria Europea (area Euro), con scadenza inferiore a 3 anni ma superiore a un anno con un ammontare emesso di almeno 1 miliardo di Euro. Il peso attribuito a ciascun titolo è proporzionale all'effettiva capitalizzazione di mercato. Per le sue caratteristiche l'indice rappresenta il rendimento dei titoli obbligazionari governativi in Euro, tenuto conto delle cedole maturate e dei movimenti in termini di prezzo. Il paniere di riferimento viene aggiornato giornalmente ed è disponibile dal 31 dicembre 1985.

Art. 3 – Partecipanti al Fondo Interno
Al Fondo Interno possono partecipare solo le persone fisiche, non esercenti l'attività d'impresa e residenti nel territorio dello Stato Italiano, mediante la sottoscrizione di un contratto espresso in quote del Fondo stesso.
In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Fondo può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:
- la rivalutazione del capitale a lungo termine;
- un livello più elevato di volatilità nell'ottica di massimizzare i rendimenti a lungo termine.

Art. 4 – Scopo e rischiosità del Fondo PIR ITALIA
PIR ITALIA è un Fondo è disposto ad accettare una crescita dinamica del capitale nel lungo periodo, con una volatilità alta del valore unitario delle quote.

Profilo di rischio: avendo presente il peso percentuale delle componenti azionarie, obbligazionarie e valutarie del Fondo, nonché la volatilità del prezzo di mercato registrato quotidianamente delle singole componenti e la molteplicità di fattori che possono incrementare o diminuire la rischiosità dell'investimento, il profilo di rischio attribuito al Fondo PIR ITALIA è pari ad Alto.

Art. 5 – Regime delle spese del Fondo Interno
Sul Fondo gravano le seguenti spese:
1. una spesa annuale di gestione del Fondo a favore della Società per il servizio di Asset Allocation e per l'amministrazione del contratto. Tale spesa, espressa in percentuale del patrimonio complessivo lordo del Fondo, è calcolata settimanalmente sul patrimonio lordo del Fondo stesso ed è pari all'1,60%;
2. i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (ad esempio i costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari);
3. le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
4. le spese e le commissioni bancarie dirette inerenti le operazioni sulle disponibilità del Fondo;
5. i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti (ad esempio gli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo);
6. le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
7. una commissione annua esterna di gestione, a favore delle Società di Gestione Collettiva del Risparmio incaricate della gestione, espressa in percentuale del valore degli OICR inclusi nel Fondo.

Tale commissione non può essere superiore al 2,50%;
8. gli oneri di ingresso e di uscita sono pari a zero;
9. gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

In riferimento agli investimenti del patrimonio del Fondo in parti di OICR promossi o gestiti da imprese del gruppo ("collegati"), si precisa che sul Fondo acquirente:
- non gravano spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR "collegati" acquistati;
- sono addebitate le medesime commissioni di gestione applicate agli investimenti del patrimonio del Fondo in parti di OICR non collegati, in quanto le attività di asset allocation e di amministrazione dei contratti comportano eguali oneri operativi per la Società, indipendentemente dalla tipologia degli OICR sottostanti (collegati e non collegati).

Le eventuali commissioni retrocesse alla Società dalle Società di gestione degli OICR sono interamente attribuite al Fondo. Il loro ammontare, con cadenza settimanale, è stimato sulla base degli eventuali accordi sottoscritti. Su base trimestrale, al ricevimento degli estratti conto indicanti le commissioni effettivamente liquidate dalle Società di gestione, è calcolato l'eventuale conguaglio.

Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Società ha la facoltà di rivedere il costo massimo indicato al precedente punto 7. In tal caso viene comunque data preventiva comunicazione ai partecipanti al Fondo e viene concessa agli stessi la facoltà di riscatto senza penalità dal contratto assicurativo.

Art. 6 – Valutazione del patrimonio netto del Fondo

Il valore complessivo netto del Fondo (NAV) risulta dalla valorizzazione delle attività finanziarie ad esso iscritte al netto delle passività, delle spese e degli oneri di cui al precedente Art. 5.
Il NAV del Fondo viene determinato ogni lunedì (giorno di riferimento) sulla base delle valutazioni delle attività mobiliari in esso presenti, riferite al venerdì (o, se non disponibile, all'ultimo giorno disponibile):
- gli strumenti finanziari quotati ufficialmente presso una Borsa Valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto; in difetto, sulla base dell'ultimo valore disponibile;
- gli strumenti finanziari non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato con prudenza e buona fede, sulla base delle pratiche e delle metodologie di mercato prevalenti;
- le quote di OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa Valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla rispettiva Società di gestione;
- la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi nominali.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti e aggiunti al patrimonio del Fondo.
In caso di eventi di rilevanza eccezionale per il Fondo e/o di turbativa dei mercati che abbiano come effetto la sospensione della quotazione di uno o più OICR e/o di altri strumenti finanziari, che rappresentino una parte sostanziale degli attivi di una linea di gestione, la Società si riserva la facoltà di sospendere il calcolo del NAV del Fondo per un termine non superiore a due settimane.

Per eccezionali eventi di turbativa si intendono sospensioni e restrizioni di mercati, interruzioni delle telecomunicazioni o dei sistemi di calcolo, impossibilità di rimpatriare il Fondo al fine di effettuare pagamenti, che pregiudichino la valorizzazione degli investimenti dei singoli OICR.

Per quanto attiene all'imposizione fiscale sui proventi derivanti da interessi maturati su liquidità depositata sul conto corrente al servizio della gestione, gli eventuali crediti di imposta maturati dal Fondo andranno a beneficio degli aderenti al Fondo. Più precisamente, le modalità di calcolo dei crediti di imposta sono conformi alla vigente normativa; detti crediti sono calcolati ed inseriti all'interno del calcolo del NAV del Fondo Interno settimanalmente e vengono accreditati con eventuale conguaglio al ricevimento degli estratti conto bancari indicanti gli interessi di conto corrente effettivamente maturati.

Art. 7 – Valore Unitario delle quote e relativa pubblicazione

Il valore unitario delle quote del Fondo è determinato troncando alla terza cifra decimale il rapporto tra il NAV del Fondo, come sopra calcolato, per il numero di quote presenti nel Fondo stesso alla data di valorizzazione.

Il valore unitario della quota è determinato con frequenza settimanale ogni lunedì lavorativo, sulla base degli ultimi prezzi o valori di mercato disponibili rispetto al giorno di valorizzazione.
Qualora il lunedì coincida con un giorno festivo, di chiusura della Società e/o dei mercati e comunque quando il gestore fosse impossibilitato, indipendentemente dalla propria volontà, a calcolare il valore unitario della quota, lo stesso verrà reso disponibile il primo giorno utile successivo.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente sul proprio sito all'indirizzo www.helvetia.it, con aggiornamento ogni mercoledì lavorativo.

Alla data di inizio attività del Fondo – 24 luglio 2017 – il valore della quota è fissato in 10 Euro.

Art. 8 – Revisione Contabile

Il Fondo è annualmente sottoposto a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all'Albo Speciale tenuto dalla Consob di cui al Decreto Legislativo n. 58 del 24/02/1998, che attesta la rispondenza della gestione al

presente Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti - sulla base delle riserve matematiche - e la corretta determinazione e valorizzazione delle quote.

Annualmente, alla chiusura di ogni esercizio, la Società redige il rendiconto della gestione del Fondo; tale rendiconto, insieme alla relazione di certificazione predisposta dalla Società di Revisione, è a disposizione dell'Investitore sul sito Internet della Società all'indirizzo www.helvetia.it e/o presso la sede della Società stessa.

Art. 9 – Modifiche relative al Fondo

La Società si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito dei cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per gli Investitori. Tali modifiche verranno trasmesse all'IVASS, con evidenza degli effetti, e comunicate agli Investitori stessi.

Art. 10 – Fusione con altri Fondi

La Società, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di costi gestionali e di adeguatezza dimensionale del Fondo, al fine di perseguire l'interesse dell'Investitore e nel rispetto dei criteri e del profilo di investimento, potrà procedere alla fusione del Fondo con altri Fondi Interni della Società aventi analoghe caratteristiche, omogenee politiche di investimento nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge di Stabilità 2017 e 2020 e s.m.i., senza che si verifichi soluzione di continuità nella gestione del Fondo oggetto di fusione e senza alcun onere o spesa a carico dell'Investitore.

La fusione del Fondo potrà essere conseguente anche a operazioni di fusione tra imprese o a trasferimenti di portafoglio, perseguendo in ogni caso l'interesse dell'Investitore.

L'operazione di fusione verrà effettuata a valori di mercato, attribuendo agli Investitori un numero di quote del Fondo incorporante il cui controvalore sarà pari al controvalore complessivo delle quote possedute dall'Investitore del Fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.
Detta circostanza verrà prontamente comunicata agli Investitori per iscritto dalla Società. Ogni Investitore, entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, potrà far pervenire alla Società la richiesta di trasferire gratuitamente le quote già attribuite al contratto ad altro/i Fondo/i Interno/i collegato/i al contratto, comunicando per iscritto il Fondo o i Fondi Interni prescelti.